

Hitachi Rail, la sfida Usa per metro e treni hi-tech

TREND CONFERMATO DAL RAPPORTO SRM: CAMPANIA, PUGLIA SICILIA E SARDEGNA RECUPERANO IL GAP SULL'INNOVAZIONE

LO SCENARIO

Nando Santonastaso

Nasceranno a via Argine, a Napoli, i prototipi dei treni della nuova metropolitana di Washington DC. Qui e nella sede di Pistoia, a seconda delle specifiche missioni dei due stabilimenti di Hitachi Rail, quartier generale e management (in gran parte) napoletani. L'impatto vero e proprio della produzione è destinato all'innovativo stabilimento di Hagerstown, nella contea di Washington, appunto, tutto carbon neutral, elettrico e capace di realizzare fino a 20 carrozze al mese, ma il contributo tecnologico e progettuale sarà soprattutto Made in Italy, a riprova del livello di affidabilità e innovazione raggiunto dalla società guidata in Italia dal napoletano Luca D'Aquila (Chief Operating Officer di Hitachi Rail Group e CEO di Hitachi Rail Italia). A poche settimane dall'annuncio della grossa commessa (1,3 miliardi) dei nuovi Frecciarossa 1000 da parte di Trenitalia del Gruppo FS, Hitachi Rail rafforza così la sua presenza sul mercato nordamericano (che oggi rappresenta quasi un sesto dei ricavi globali del Gruppo Hitachi), accrescendo ulteriormente la sua credibilità internazionale e di riflesso garantendo prospettive sempre più rassicuranti anche al personale italiano. Non a caso, a coordinare l'intero progetto di Hagerstown c'è un team nazionale, che guida oltre 200 professionisti in tutto il mondo, lavorando in sinergia con le società del Gruppo Hitachi e con partner tecnologici che hanno consentito di ottimizzare ed efficientare i vari processi produttivi.

L'INNOVAZIONE

La "Lighthouse Digital Factory" appena inaugurata oltre Oceano è frutto di un investimento da 100 milioni di dollari, di cui oltre 30 milioni in tecnologie digitali. «La fabbrica è progettata secondo i più elevati standard di sostenibilità ambientale e assicurerà a regime 460 nuovi posti di lavoro, oltre a generare un impatto occupazionale totale di 1.300 persone nell'area, per un valore economico di 350 milioni di dollari l'anno», precisa una nota. Un impianto strategico all'avanguardia, definito un «esempio concreto dell'evoluzione dell'industria ferroviaria verso modelli sostenibili e interamente digitalizzati».

I primi progetti che impegneranno il nuovo sito sono stati già acquisiti e riguardano la produzione di 256 carrozze per la metropolitana di Washington, 78 per Baltimora e 200 per Southeastern Pennsylvania Transportation Authority. «Il nuovo stabilimento rappresenta la continuità di un percorso iniziato oltre 50 anni fa, quando l'industria ferroviaria italiana ricorda Hitachi Rail - contribuì al sistema di trasporto statunitense con i tram per Cleveland. Oggi, le tecnologie e le competenze italiane continuano a essere centrali» visto che, come detto, i prototipi per la nuova metropolitana di Washington DC saranno realizzati a Napoli e Pistoia e che in quest'ultimo sito saranno altresì saldate le prime 50 carrozze che verranno poi completate negli Usa. Dice Giuseppe Marino, Group ceo di Hitachi Rail: «Il sito di Hagerstown rappresenta un investimento strategico in Nord America, mercato con ampi margini di sviluppo. Nel successo di questo progetto, mi preme sottolineare come l'integrazione delle competenze del Gruppo Hitachi sia stato di fondamentale importanza per assicurare ai nostri clienti i vantaggi di una produzione smart basata su tecnologie digitali e di intelligenza artificiale, generando al contempo 1.300 posti di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA